

Imposta di Soggiorno nel Comune di Ravenna

Domande e risposte frequenti (FAQ)

1. Come si calcola l'Imposta di Soggiorno?

L'imposta deve essere quantificata moltiplicando la tariffa unitaria per il numero di pernottamenti imponibili.

Per **PERNOTTAMENTO** si intende il risultato della moltiplicazione tra n. di ospiti e n. di relative notti di soggiorno imponibili ai fini dell'imposta di soggiorno (massimo 5 notti consecutive dal 2019).

La tariffa unitaria è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno, ed altresì in riferimento alle strutture che offrono alloggio ed accoglienza a coloro che usufruiscono di prestazioni di stabilimenti termali.

Le misure dell'imposta sono stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione, entro la misura massima stabilita dalla legge.

2. Quando deve essere richiesto il pagamento dell'imposta all'ospite?

L'imposta deve essere riscossa dal gestore della struttura ricettiva entro il termine del soggiorno.

3. Qualora l'ospite pernotti a cavallo di un trimestre solare, come deve essere dichiarata la sua permanenza?

Deve essere dichiarata in base alla data di incasso dell'imposta.

Esempio: una coppia soggiorna dal 30/06 al 04/07.

Se l'imposta per l'intero periodo viene incassata ad inizio soggiorno (in data 30/06) dovrà essere dichiarata tutta come incasso relativo al mese giugno (2° trimestre).

Se invece viene incassata a fine soggiorno (in data 04/07) l'imposta dovrà essere dichiarata tutta come incasso relativo al mese di luglio (3° trimestre).

Si ricorda che, da Regolamento, il gestore è tenuto a rilasciare quietanza all'ospite, attestante l'avvenuto incasso dell' Imposta di Soggiorno.

4. E se il cliente si rifiuta di pagare?

A decorrere dall'entrata in vigore dell'articolo n. 180 del DL n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni in Legge n. 77 del 17/07/2020, *"il gestore della struttura è responsabile del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla Legge e dal Regolamento Comunale"*.

Pertanto l'imposta di soggiorno dovrà comunque essere versata trimestralmente dal gestore della struttura, il quale potrà rivalersi sull'ospite secondo le disposizioni di legge.

5. Se non ci sono stati ospiti nel trimestre, si deve fare la dichiarazione?

Sì.

Se la struttura ricettiva, nel trimestre, è stata aperta e non ha avuto ospiti (o ne ha avuti solo esenti), la dichiarazione deve essere comunque presentata indicando zero pernottamenti imponibili.

6. Nel caso di viaggi di gruppo la quietanza va rilasciata ad ogni singolo soggetto?

La quietanza può essere rilasciata singolarmente o anche solamente al capo gruppo.

7. Come si rilascia la ricevuta quando è la Ditta che paga i pernottamenti e non la persona fisica che materialmente soggiorna nella struttura ?

In questo caso le soluzioni possono essere due e sono a discrezione del gestore della struttura ricettiva:

- la ricevuta dell'imposta di soggiorno sarà intestata direttamente alla persona fisica che materialmente pernotterà nella struttura e che corrisponderà l'imposta (la quale verrà poi rimborsata dalla Ditta esibendo la ricevuta rilasciata dal gestore della struttura);
- la ricevuta dell'imposta di soggiorno sarà intestata direttamente alla Ditta, anziché alla persona fisica che materialmente pernotta nella struttura.

8. Se un dipendente di una Ditta lavora in trasferta, ad esempio per un mese, soggiornando nel Comune di Ravenna ogni settimana dal lunedì al venerdì, deve pagare l'Imposta di Soggiorno?

Sì. Se il contratto prevede la disponibilità della camera di settimana in settimana (senza quindi soluzione di continuità per l'intero mese di trasferta), il dipendente dovrà pagare l'imposta di soggiorno per tutti i 4 giorni di pernottamento di ogni settimana.

Diversamente, se il contratto prevede la disponibilità della camera con soluzione di continuità per l'intero mese, il soggetto pagherà solo le prime 5 notti

9. Come vengono conteggiate le esenzioni per gli autisti di autobus e per gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo?

È prevista l'esenzione dal pagamento per ogni autista di autobus e per un accompagnatore turistico che presta attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo di almeno 25 partecipanti; l'esenzione si applica per ogni autista di autobus a prescindere da numero di partecipanti e per un accompagnatore turistico ogni 25 partecipanti.

Ad esempio: in un gruppo costituito da 65 partecipanti che ha n. 3 autisti di autobus e n. 3 accompagnatori turistici, sono esenti tutti e tre gli autisti ma solo due accompagnatori.